

Prezzo d'Ass. ciazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero anno	L. 32
id. semestre	17
id. trimestre	8
id. mese	3

Le associazioni non disdette si
teziono rinnovate.
Una copia in tutto il regno
e n'esimio.

I manoscritti non si restitu-
scono. — Lettere pieghi non
a traccati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga es. 30 — In
terza pagina sopra la firma (ne-
crologie — comunicati — dichia-
razioni — ringraziamenti) cent. 40
dopo la firma del gerente cent. 30
in quarta pagina es. 30

Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3a e 4a pa-
gina per l'Italia e per l'Estero
si ricevono esclusivamente al-
l'Ufficio Annuale del CITTADINO
ITALIANO via della Po-
sta 16 Udine.

L. 5

è il prezzo d'abbonamento per un
anno al **GIORNALE di KNEIPP** organo
ufficiale del sistema di cura Kneipp,
che uscirà per tutta l'Italia il 1.º
Giugno p. v. in fascicoli di 24 pag.
in 4.º reale.

Inviare cartolina vaglia di
L. 5 alla **Tipografia Patronato**,
via della Posta 16, Udine.

Il discorso del deputato Lieber

Come i nostri lettori già sanno, in
Germania ferve l'opera per le elezioni; i
socialisti, i cattolici, i conservatori hanno
già pubblicati i loro programmi, i discorsi
si succedono ai discorsi e la lotta elettorale
si prepara con apparato singolare di affissi
programmi, i quali fanno conoscere come
a questa battaglia pigli parte tutta la
Germania.

Contro la legge militare stanno i socia-
listi e i cattolici del Centro; questi ultimi
sono guidati dal deputato Lieber, che ne
è il capo, il quale ultimamente ha tenuto
a Magdeburgo un discorso la cui conclu-
sione non possiamo lasciar cadere inosserv-
vato per l'importanza e per la profondità
sintetica di vedute politiche che racchiude
e per l'elevatezza di intuito politico.

E' noto ai nostri lettori come e in quali
condizioni politiche fu fatta l'alleanza colla
Prussia e come quella divenisse poi triplice.

Noi certamente non ripeteremo le ca-
gioni di opportunismo politico, che obbli-
garono il Governo d'Italia alla triplice,
ragioni che si sanno da tutti.

Ma i liberali hanno sempre vantato che
la triplice alleanza aveva per sempre eli-
minato la questione Romana, mentre invece
solo questa questione è stata la causa
principale, che si è dovuto ricorrere alla
triplice per puntellare colle baionette stra-
niere la terza Roma.

Il deputato Lieber dopo aver spiegato
le ragioni politiche che hanno dato luogo
e mantengono la pace armata ruinoso per
gli alleati entrati in argomento sulle que-
stioni interne che agitano l'Italia e ac-
cenna come lo stato anormale delle cose
presenti sia dovuto alla condizione fatta al
Pontefice colle più che famose leggi delle
guarentigie, le quali deride e fa conoscere
tutta l'illegalità e la nessuna serietà di
garanzia.

Dopo conclude con queste testuali parole
che riproduciamo:

« La triplice alleanza non sarà definiti-
vamente fondata che il giorno in cui il
Papa sarà rientrato in possesso di ciò che
gli appartiene; perchè allora soltanto essa
sarà fondata sulla giustizia e sul diritto. »

Dunque la triplice alleanza non essendo
fondata, secondo il Lieber, sulla giustizia
e sul diritto, non sarebbe che apparente-
mente stabilita da interessi e da opportu-
nità politiche, i quali e le quali possono
da un momento all'altro per contingenze
imprevedute ed imprevedibili, essere can-
giati e sciogliere la stessa alleanza.

I diritti del Pontefice e la famosa que-
stione Romana, per seppellire la quale il
Governo d'Italia ha contratto la rovinosa
e impopolare alleanza, fanno sempre capo-
polino nelle questioni tutte politiche, ed anzi
sono i veri moventi per cui l'Italia è
guardata con occhio diffidente e le è im-
posto quelle condizioni per cui essa è co-
stretta a continuare a seguir ciecamente
la politica del Sire germanico, che crede
sciogliere tutte le questioni e le guerre
future colla pace armata.

Quanto questa sia esiziale alle risorse
nostre non v'è chi noi vegga; ma piut-

tosto che riconoscere gli errori, che con-
dussero a questo stato di cose, e ridare al
Pontefice quella indipendenza territoriale
della quale ha d'uopo per espandere la
sua influenza nel Mondo, si seguita ad
osteggiare in tutti i modi di Pontefice e
si invade fino il campo religioso e si esco-
gitano leggi inique che turbano e violano
la libertà di coscienza dei cattolici.

Se noi non sapessimo che l'Italia fu
fatta per distruggere l'autorità del Papa
e della Chiesa di Roma, noi potremmo
meravigliare che si perdesse nell'errore
di aver tolto Roma al Papa; ma stante
il fatto che i massoni nel loro programma
hanno avuto di mira e continuano auda-
cemente l'opera di distruzione non già del
prete soltanto, ma della religione, noi pos-
siamo purtroppo prevedere che l'opera loro
nefasta e distruggitrice, continuerà a recare
all'Italia quei frutti esiziali di corruzione,
di miseria e di abbruttimento che sono
melancolicamente lamentati dai liberali
d'oggi, i quali figli ed eredi dei dottrinari
moderati, debbono per forza delle cose e
dei già stabiliti principii, continuare negli
errori che conducono poi al totale sfacelo.

La Rivoluzione ha scristianizzato l'Ita-
lia, ha sconvolto la morale, ha portato la
fame, la miseria e la disperazione, e invano
le baionette straniere puntellano lo spirito
italiano che più non esiste.

Si è fatto di tutto per togliere ogni
ideale al popolo, si è pasciuto di assurde
ed empie chimere pagane, gli si è tolto
fino il pane di bocca.

Ma ciò non può a lungo durare; la
forza delle cose e i sentimenti di giustizia
e di equità, indurranno gli italiani a pen-
sare seriamente sulla miseranda condizione
nella quale si trovano, e molti idoli sa-
ranno spezzati e il trionfo della Chiesa e
della Religione non tarderà troppo.

Intanto dalla Germania ci è giunta la
eco di quel discorso nobilissimo, il quale
ha definito una volta di più, che la que-
stione Romana è la causa della confusione
odierna politica, ed è la causa delle cause
per cui l'Europa è turbata, e quindi la
questione Romana, lungi dall'essere una
questione interna, è invece la questione
cosmopolita che darà il nome a quest'epoca
fin de siècle, e sarà essa che scioglierà a
suo tempo le altre secondarie questioni, le
quali sono subordinate ad essa, che è per
l'ordine morale la prima e la più grande
questione, la quale interessa l'intera uma-
nità.

Il Papato rappresenta l'assoluto principio
divino del diritto e del dovere, e invano i
settori adoratori del diavolo, coi colpi di
ariete dell'incredulità, tentano di abbat-
terlo, ma gli sforzi feroci invece rimbal-
zando infrangeranno l'edificio della loro
empietà.

La Medaglia d'oro

ai Consiglieri Cattolici di Bergamo

Come abbiamo accennato l'altro giorno,
promotore, l'illustre Comm. Conte Gio-
vanni Acquaderni, si è costituito un Comi-
tato in Bologna, il quale ha già reso pub-
blico un programma con relativa scheda
per raccogliere offerte onde far coniare una
medaglia d'oro da donarsi in attestato di
plauso ai cattolici consiglieri bergamaschi.

Di tutto cuore vi prestiamo la nostra
adesione e raccomandiamo assai a tutti i
nostri lettori cui arriverà il programma, e
la scheda, di prestarsi a tutto potere, sì
che la dimostrazione di stima a quelli che
impavidi adempiono ogni dovere, riesca
splendidissima. Ecco il programma:

Cattolici italiani!

Uno splendido esempio di eroica fermezza
nei principii cattolici ci è stato dato da quei
generosi, che nel Consiglio Provinciale di
Bergamo rifiutarono compatti un voto a cui
non consentiva la loro coscienza, che non
può separare l'amore della patria dal ri-
spetto ai diritti del Romano Pontefice.

Questa franca affermazione di principii
ha suscitato le ire settarie contro quei co-
raggiosi cittadini, quei consiglieri provin-
ciali, i quali in questi giorni sono fatti
ludibrio di ignorante plebaglia che percorre
le vie, d'ordinario pacifiche, della cattolica
Bergamo, perseguitandoli ovunque si tro-
vano, assediandoli nelle loro abitazioni, in-
sultandoli villanamente nelle loro persone.
E quelle autorità che hanno il dovere e
l'obbligo di tutelare e difendere i cittadini
e i loro averi, assistono inopere incorag-
giando quelle selvagge e barbare sceneate
colla loro indifferenza e tacita approvazione.

Cattolici italiani,

Noi non possiamo rimanere impassibili a
tanta ignominia, a tanto strazio dei nostri
fratelli si ingiustamente perseguitati ed
insultati.

Noi vi invitiamo tutti a porger loro un
attestato perenne della nostra solidarietà,
della nostra ammirazione sincera per la
loro nobile ed eroica condotta; per il co-
raggio con cui imperterriti confessarono la
loro fede.

Il Sommo Pontefice Leone XIII, ama-
reggiato per queste abbiette persecuzioni,
il giorno 15 corrente diceva solennemente
parlando di questi eroici suoi figli: *Scr-
vete che il Papa è contento di loro!*

Oh! queste parole che formano il più
bello elogio, il più nobile conforto, il pre-
mio più grande che potesse loro toccare
per le ingiurie e le violenze patite, queste
belle parole noi le vogliamo scolpite in
oro a perenne ricordo della loro virtù.

Noi offriamo loro una grande medaglia
d'oro che valga a ricordare ai posteri le
vessazioni ed i patimenti sofferti, il plauso
dei cattolici d'Italia, e sopra tutto la lode
e l'incoraggiamento del Romano Pontefice
a coloro che hanno sofferto per la verità
e la giustizia, per la causa della Chiesa e
del Papa.

Viva i Cattolici Bergamaschi!!!

Viva Leone XIII!!!

Bologna, li 24 maggio 1893.

IL COMITATO

Giovanni Acquaderni — Luigi di
G. B. Donini — Giovanni Gro-
ssoli — Alessandro Acquaderni
— Ermanno Tiberelli — Pietro
di A. Donini — Bernardino Zac-
chia — Ronzini.

N.B. Coloro ai quali perverrà copia del
presente appello accompagnata dai relativi
moduli di sottoscrizione, sono pregati a tra-
smettere questi riempiti tutti o in parte
al signor Comm. Giovanni Acquaderni,
Via Mazzini 94, Bologna.

I FASTI DELL'INTANGIBILE

I fasti di « Roma intangibile » sono in
parte scritti nelle carte che stanno sotto
l'esame del Comitato dei sette, delle quali
carte vedrete che non si saprà mai nulla,
e in parte sono scritti sulle squame di
quel pesce grosso, per servirvi di una es-
pressione felice dell'on. Mussi, vice pre-
sidente della Camera, a prendere i quali
il regno d'Italia non dispone di rati abba-
stanza forti. (Italia del Popolo, 25 mag-
gio 1907 pag. 1 colonna 4).

IL NUOVO GUARDASIGILLI

In nuovo guardasigilli Eula, va al mi-
nistero di Grazia e Giustizia passando per
tutti i gradi della magistratura, essendo
egli attualmente primo presidente della
Cassazione di Roma, e perciò il primo ma-
gistrato del Regno.

Se devesi giudicare in via amministra-
tiva, niuno più dell'Eula è in grado di
reggere quel dicastero con onore, e compe-
tenza delle cose della giustizia, perchè
egli ha passato oramai cinquant'anni nel
l'esercizio della medesima.

Ma sotto l'aspetto dei principii, all'an-
ticeriale Bonacci si è sostituito l'Eula
anticlericale. Però è a notare che l'Eula ci

tiene a far sapere che è un cristiano e ri-
spetta la Chiesa. Ma qual'è quel massone
che non si dica, a suo modo, religioso?

Il senatore Eula, che ha 73 anni ed è
nativo del circondario di Mondovì in Pie-
monte, ha fama di magistrato integro, fiero.
Chi lo ebbe superiore ne fu contento.

Tuttavia l'Eula è legato all'anticlerica-
lismo come il Bonacci e lo Zinardelli, non
ha alcuna tenerezza pel clero, anzi è di
quelli che vogliono restringere il più pos-
sibile la libertà ai sacerdoti, sempre per
paura che esorbitino nella loro azione so-
ciale a danno dello Stato.

Lorenzo Eula nel Ministero è una au-
torità, ma c'è purtroppo da prevedere che
la troppa amicizia sua con certi massoni
renderà vane le sue qualità di magistrato.

L'Eula non è favorevole al divorzio,
forse neppure al progetto Bonacci per la
precedenza del matrimonio civile. Vedremo
per sto quale contegno assumerà alla Ca-
mera in queste due questioni.

E' notevole poi che il nuovo sottose-
gretario di Stato per la Grazia e Giusti-
zia, On. Gianturco, pare sia egli pure con-
trario al divorzio.

La chiusura del Congresso enciclistico

A GERUSALEMME

La Croix pubblica il seguente dispaccio:

« Gerusalemme, 21 maggio, ore 5 pom.

Il Congresso fu coronato ammirabilmente
da un discorso magnifico del cardinale
legato e dalle acclamazioni liturgiche ai
prelati, cantate dai religiosi dell'Assun-
zione. Quindi ha avuto luogo una splendida
processione del Santissimo Sacramento a
Santo Stefano. A mezzanotte, canto del
mattutino delle Pentecoste, sotto la gran
tenda, sul monte Sion presso al Cenacolo.
Innumerevoli le messe. Giubilo generale. »

ITALIA

Cagliari — brigantaggio in Sardegna

— I famigerati latitanti Taveggia e Sedda, già
evasi dalle carceri di Cagliari e condannati il
primo all'ergastolo e l'altro a 25 anni di re-
clusione, stabiliti nelle montagne di Sant'An-
drea Frius, commettono continuamente ogni sorta
di reati e specialmente furti, ricatti e atti di
vendetta, senza che l'autorità possa impadronir-
sene: devono però essere certamente protetti.

Ieri l'altro essi sorpresero nelle campagne un
vaccaro dei proprietari Altissimi e gli intimarono
di rinviare le vacche e di condurle nel cortile:
quivi il Sedda squartò le vacche con un coltel-
laccio.

Tale atto di feroce vendetta, mentre reca danni
gravissimi agli Atzeni, getta la costernazione
negli altri proprietari i quali temono uguale sorte.

Se il governo non provvederà in tempo, quelle
popolazioni saranno interamente in balia di co-
testi briganti.

Padova — miseria estrema A Effa sta
per chiudere gli sportelli il Monte di Pietà, man-
cando i locali per collocare gli oggetti impegnati
a causa della immensa affluenza dei pegni. Da
vari giorni frotte di contadini si recano in città
per chiedere pane e lavoro. Il Commissario di-
strettuale ha interessato i Comuni a provvedere
del loro meglio.

Pavia — Scontro di treni — In seguito
ad un falso scambio, ieri l'altro mattina alle
ore sei, vi fu un urto fra due treni, uno misto
proveniente da Milano e l'altro di merci presso
la stazione. Nessun danno alle persone. I guasti
sono parecchi nel materiale.

Voghera — Grandine devastatrice

— Vittime umane — Si ha da Voghera, 27:
Oggi cadde una grandinata sulle campagne di
Categgio a Santa Giulietta: le notizie sono ancora
incerte.

Gravi danni recò invece la grandine a Campo
Spinoso, ad Albareto e dintorni, distruggendo più
della metà dei raccolti. Oltre che nelle località
accennate, grandine a Barbianello, a Pinarolo e
a Cassine ove furono spaccate delle tegole, rovi-
nando la vendemmia promettentissima. Dalla
parte opposta del circondario giungono pure gra-
vi notizie: fitta cadde la grandine fra Bagnaria
e Varzi, distruggendo tutto e facendo delle vit-
time umane. Un individuo morì sotto i colpi della
grandine; un altro, caduto a terra, venne aspor-
tato dall'acqua torrenziale della collina nella
sotto scorrente Staffora e venne estratto morto.
La popolazione è costernata e istupidita dal do-
lore. Un viaghese che si trovava sulla strada
di Varzi-Voghera venne sorpreso dal temporale

ed ebbe mezzo fracassata la vettura; egli si salvò a stento; il cavallo fu gettato a terra. Caddero dei chicchi di grandine del diametro di sette centimetri.

ESTERO

Belgio — Emin pascià è morto — La *Indépendance Belge* pubblica una lettera del governatore del Territorio di Stanley al governatore del Congo, la quale conferma la morte di Emin pascià. Trovandosi nel territorio orientale del Congo, venne a conflitto con arabi. Dopo quattro giorni di lotta accanita, Emin fu catturato e massacrato insieme ai suoi 150 uomini di scorta.

Infatti pochi giorni sono si annunciava che Emin pascià era partito verso la parte orientale del Congo.

Russia — La tragedia del nihilismo — Annunziano da Pietroburgo che oltre lo studente Nosoff che fu annegato da due suoi colleghi di una società segreta che lo aveva condannato a morte per tradimento, altri studenti furono assassinati nelle stesse tragiche circostanze, mentre facevano una gita sulla Neva. Una barca si avvicinò alla loro e la affondò. Gli infelici perirono. La società segreta alla quale appartenevano li aveva condannati a morte, in causa del loro rifiuto a lanciar bombe in una prossima occasione. Gli studenti arrestati come nihilisti vengono in carcere, assoggettati a digiuni e vergate, per obbligarli a far rivelazioni. Continuano in tutte le principali città russe numerosi arresti.

Turchia — Voci sulla salute del Sultano — Riproduciamo, non senza riserva dal *Matin*, quanto appreso:

«Da due mesi lo stato del Sultano è gravissimo, e fra le persone che lo circondano, è considerato come perduto.

«Abdul-Hamid soffre di una bronchite acuta: ha degli accessi di tosse continui e così straranti che non vuole ascoltar nessuno, tranne un vecchio medico ignoratissimo. Non consulta più il medico greco Maurvejem pascià, di cui diffida. Venerdì ultimo, prima di andare alla moschea, il Sultano prese dell'oppio in forte dose e si fece dipingere il viso per nascondere il pallore spaventevole. Però la sua magrezza colpì quanti lo videro. Ecco ciò che si dice a Costantinopoli;

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 29 MAGGIO 1893 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Termometro 16.2

Min. Ap. notte 8.4

Barometro 750

Stato atmosferico — Vario

Vento

Pressione Stazionario

Jeri — Vario

Temperatura: Massima 23.1 Minima 12.5

Media 17.07 Acqua caduta mm. —

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole

Luna

Leva ore di Roma 4.12 Leva ore 6.51 p

Passa al meridiano » 11.54.1 Tramonta » 3.10 a

Tramonta » 7.36 Età giorni 14.6

Fenomeni:

L'ingresso solenne

di S. Ecc. Mons. Antonio Feruglio a Vicenza

Dall'ottimo giornale *Il Berico* di Vicenza riportiamo la seguente relazione dell'ingresso di S. E. Mons. Antonio Feruglio nella sua sede di Vicenza:

«S. E. Mons. Feruglio era sceso fin dalla sera di venerdì all'Episcopato di Padova, dietro invito di quell'eccellentissimo Vescovo, Mons. Callegari.

Lo accompagnava il fratello Don Domenico, il quale rimarrà presso la persona di Monsignore in qualità di Segretario.

Ieri col treno di mezzogiorno si recarono a Padova a presentare i primi ossequi ed accogliere il novello Pastore, i Monsignori, Viviani Arcidiacono e Anzi arciprete, quale rappresentanti del Capitolo della Cattedrale; Mons. Veronesi Rettore, e Nascimben professore di Sacra Eloquenza, quali rappresentanti del Seminario; il com. Gio. Bertolini, presidente del Comitato Diocesano, il sig. G. B. Bernacchi, consigliere comunale e rappresentante la Società Cattolica Operaia di Vicenza, i sigg. A. Navarotto vicepresidente e P. Bertolini quali rappresentanti il Circolo della Gioventù Cattolica.

Alla 3.20 Mons. Feruglio arrivò alla stazione di Padova accompagnato da S. E. Mons. Callegari, dal fratello, dai rappresentanti il Capitolo della metropolitana di Udine, Canonici Isola Vicario Generale e Zucco Penitenziere, dai rappresentanti quel Seminario, Professori Mussinano e Pittoni e dal sig. Ugo Loschi rappresentante il *Cittadino Italiano*, ottimo giornale di Udine.

Alla stazione di Padova Mons. Feruglio, fatto segno ai rispettosissimi saluti dei passeggeri, accoglieva nella sala di 1. classe gli omaggi e le felicitazioni delle rappresentanze sullodate, nonché del P. Novella dei Servi di Maria, Priore e Rettore del San-

tuario di Monte Berico, del co. Aldo Morandi-Bonacossi di Malo, del co. Gino Capra di Vicenza, del senatore Alessandro Rossi di Schio, e di altri di cui ci sfugga il nome.

Alle 3.30 arrivava in perfetto orario il treno diretto da Venezia. Monsignore congedatosi da Mons. Callegari prese posto colle persone del seguito in una carrozza di 1. classe, e alle 3.56 il treno faceva ingresso nella nostra stazione.

Dalla sede della Banca Cattolica erano uscite in buon ordine alle 3.12 le bandiere delle Associazioni Cattoliche Agricole Operarie Diocesane di Arzignano, Breganze, Camisano, Castelfomberto, Creazzo, Dueville, Isola di Malo, Magrè, Marostica, Montebello Vicentino, Novale, Nove, S. Andrea di Cologna, Schio, Sandrigo, Sarcido, San Giorgio in Brenta, Tezze di Bassano, Valdarno, e Vicenza, coi rispettivi presidenti e parecchi rappresentanti, e le rappresentanze delle Società di S. Benifacio, Malo, Sabbione, Bassano, Angarano, Rovereto di Guss, Zimella, S. Gregorio di Cavallone, Villa del Ferro, Torrelvignone, Asigliano, Piana, Arsiero, S. Stefano di Volpino, Caldogeno e Marano Vicentino.

Fra queste anche non pochi rappresentanti di Comitati Parrocchiali diocesani e delle Associazioni Cattoliche cittadine.

La sfilata si compì regolarmente fra l'ammirazione dei cittadini. E ne avevano ben donde. Quel corteo di bandiere era una ricchezza, uno splendore di colori e di fregi.

Il Campo Marzio presentava una animazione grandissima.

Gli equipaggi continuavano a giungere ed a far coda nel viale della stazione.

Sotto la tettoia non entrarono che i porta bandiera ed i presidenti muniti di biglietto speciale.

Tuttavia costituivano un gruppo assai numeroso.

Le bandiere furono disposte in quadrato col lato aperto verso il binario di Venezia.

All'arrivo del treno, in orario perfetto, alle 3.56 l'animazione sotto la tettoia si fa grandissima; Monsignore scende seguito da chi l'aveva accompagnato da Padova, ed accolto dai reverendissimi canonici del Capitolo e da altre rappresentanze, ed entra nel quadrato per accedere alla sala d'aspetto.

Un lungo applauso, trattenuto a stento fin allora, erompe sonoro, si ripete nutrito, e un agitare di fazzoletti, un battimano generale lo rende più significante, più pieno.

S. E. commosso benedice a destra ed a manca, ed a fatica può finalmente togliersi a tanta ressa che gli si fa dintorno da chi gli vuol baciar la mano.

Momento solenne!

S. E. entra quindi nella sala di 1. classe. Moltissimi cittadini rappresentanti i vari ceti e classi della cittadinanza erano convenuti nella sala d'aspetto di 1. classe per fare atto di omaggio e presentare i voti e le felicitazioni di circostanza, al novello Prelato.

In prima linea si trovarono i R.mi canonici Schiavo, Cavodon, Rossato, Novello, Camera, Gasparini Zorzi, Giuriolo, De Luchi e Sartori, tutti i superiori e professori del Seminario, la Curia Vescovile, alcuni rappresentanti il Clero, e le rappresentanze delle varie Società Cattoliche della città e Diocesi.

Fra i principali membri del clero della Diocesi notammo Mons. G. B. Gobbi Abate mitrato di Bassano, Mons. Novello arciprete e Mons. Busato rappresentante la collegiata di Schio, Mons. Andrea Scotton arciprete di Breganze, Mons. Jacopo suo fratello, Prelato Domestico di S. S. ecc.

Vi notammo altresì il conf. Lampertico presidente del Consiglio Provinciale seguito dai consiglieri Peroni, sindaco di Montebelluna Maggiore e Geroni, sindaco di Bressanvido, il co. Guido Piovene della Giunta Provinciale Amministrativa e consigliere comunale, i consiglieri comunali cav. Bottazzi, Dott. Giroto, Dott. Monza, Giacomo Rumor, march. Barichella, Giacomini, Bar. Barolomeo Scola, Dott. Ant. Bianchini, Beni, ing. Sinigaglia, cav. Nicola Morsetto, Bernacchi e Katti; notammo altresì il co. Antonio Porto fu Gus il Bar. Giovanni Scola, il nob. Clementi, il Dott. Antonio Biego Subeconomo dei Benefizi vacanti, il prof. Silvestri rappresentante la Scuola Industriale, e diversi altri signori e signore che sarebbe troppo lungo l'enumerare.

Il senatore Alessandro Rossi nel presentare i suoi omaggi a Mons. Feruglio si disse incaricato di farli anche a nome del fratello dott. Giovanni, il quale oggi compie il sessantesimo anniversario della sua prima Messa, essendo stato il primo sacerdote ordinato da Mons. Cappellari.

Mons. Vescovo si mostrò commosso per tante manifestazioni di affetto e di devozione e per tutti ebbe una parola di ringraziamento, di congratulazione.

Fu così Monsignore, indossata la cappamagna ed il cappello pontificale — verde coi dodici fregi — seguito da tutti i presenti uscì dalla Stazione.

Intanto che in sala d'aspetto si componevano le presentazioni, le bandiere escono e si dispongono in capo al corteo, che deve for-

formarsi, colle rappresentanze nell'ordine già dato più sopra.

Dopo l'attesa di qualche minuto, S. E. esce dalla stazione e sale nella sua carrozza con Mons. Arciprete della Cattedrale e col fratello sacerdote.

Lo seguono immediatamente le carrozze coi reverendissimi canonici del capitolo, Clero della Cattedrale, consiglieri comunali e altri signori.

In Campo Marzio facevano ala due siepi di popolo colla gioia dipinta sul viso, col desiderio di appagare lo sguardo nella dolce figura del Novello Pastore.

Le finestre in città erano gremitte di popolo e pavesate assai decorosamente. Non parliamo del Corso, in cui la circolazione era resa difficilissima allo stesso corteo.

S. E. smontava dalla sua carrozza ed entrava nella Chiesa dei Reverendi Padri Filippini alle 4.20 precise.

Sulla porta d'ingresso si leggeva questa epigrafe:

ANTONIO FERUGLIO

Antistiti Expectatissimo

Civilem Solemner Ingredienti

Hosanna

Benedictus Qui Venit in Nomine Domini

Quando S. E. entrò in Chiesa, Mons. Arcidiacono in piviale gli presentò a baciar il Crocifisso, e quindi S. E. andò all'altare maggiore, fece una breve adorazione al Santissimo, e sedette in trono, ove fu parato pontificalmente, intanto che i chierici seminaristi cantavano l'antifona *Ecce Sacerdos Magnus*.

Dall'organo si sprigionarono poi maestose armonie finché giunse il momento di muoversi per la Cattedrale.

Si dovette naturalmente attendere che sfilasse i trenta e più equipaggi che erano andati alla stazione, e poi le Confraternite delle dieci parrocchie della città, che erano venute dalla Cattedrale ed avevo preso posto lungo la stradella dei Filippini di fianco all'albergo Roma, i convittori del Collegio Vescovile, gli alunni e chierici del Seminario, il clero e i parroci della città ed i Mansionari e canonici della Cattedrale.

Prima del clero della cattedrale precedevano i Monsignori Abate Mitrat di Bassano, Jacopo e Andrea Scotton in abito prelatizio.

E siamo al centro di tutti gli sguardi, al baldacchino sotto il quale procede Sua Eccellenza in mitra e pastorale.

Le quattro aste del baldacchino erano sorrette dai nobili signori: co. Annibale Di Thiene, co. Giulio Da Porto, co. Roberto Zileri Dal Verme e barone Barolomeo Scola, i quali si alternavano coi signori comm. Giovanni dott. Bertolini, e cav. Gaetano dott. Bottazzi, ing. Pietro Sinigaglia e Giacomo Rumor, consiglieri comunali.

All'uscire di S. E. dalla Chiesa scoppiò un nuovo applauso dalla folla che gremiva il corso.

Dopo S. E. venivano i rappresentanti del Capitolo di Udine in abito prelatizio, due professori del Seminario di Udine, professori e Superiori del Seminario di Vicenza, gli ufficiali della Curia Vescovile, e chiudevano le bandiere.

Il servizio d'onore era fatto dai giovani del Circolo S. Giuseppe e S. Gaetano della Gioventù Cattolica Italiana.

Il corteo sfilò pel Corso tra due file di popolo in atteggiamento riverente per ricevere la prima benedizione del novello Pastore.

Sempre lo stesso assiepamento alle finestre, e nelle vie.

Si svolse quindi per via del Duomo e, girata la piazza omonima, dove vedemmo gli alunni del Collegio Cordellina, il corteo entrò in cattedrale, sulla cui porta si leggeva la seguente epigrafe:

ANTONIO FERUGLIO. EPISCOPO

Svam. Ecclesiam. Primvm. Ingredienti

Crdo. Canonico

Clerus. Populusque

Plaudunt. Gratulantur

Alla porta del Duomo, passato il baldacchino, finché S. E. veniva incensato dall'Arcidiacono si fece ressa grandissima per entrare, e davvero fu assai lodevole il servizio dei carabinieri, guardie municipali e di P. S. per evitare disordini pericolosi.

I chierici del Seminario intonarono l'inno ambrosiano ed a voce di popolo vi si rispondeva dalla chiesa.

S. E., fatta breve adorazione alla Cappella del Santissimo, salì in coro, ove era già il Clero tutto, (mentre ai lati della scala stavano i chierici i vassilli) e s'inginocchiò sul falsobordo per la fine del *Te Deum* e dell'*Gloria*.

Quindi s'assise in trono, sedendogli ai lati i Monsignori Gasparini e Zorzi.

Mons. Viviani Can. Arcidiacono leggeva la Gratulatoria in italiano a nome del Capitolo, Clero e Popolo. Era una parola di congratulazione e più ancora di ringraziamento al Signore per averci dato a Vescovo Mons. Feruglio. Una parola di conforto al novello Pastore col promettergli a nome di tutti riverenza, amore e soggezione. Una parola di augurio perché lunghi anni resti con noi Maestro, Guida e Padre.

Rivolto alla rappresentanza del capitolo metropolitano d'Udine diceva che raccontassero ai loro Venerandi colleghi, al loro Clero e concittadini con che cuore e con qual festa Vicenza abbia accolto il suo Vescovo, e come sia lieta di rannodare i cari vincoli che la legava con Udine per i due Vescovi reciprocamente avuti l'una dall'altra Mons. Cappellari cioè e Mons. Bri-

Terminate queste bellissime parole, dette come sa scriverle ed esprimerle Mons. Viviani, S. E. R. ma si alzava e ritto in piedi dal trono episcopale sommamente commosso ringraziava il R.mo Arcidiacono dei sentimenti espressigli e diceva che se la prima consolazione ei la deve ricercare da Dio Autore dell'Episcopato di cui si è voluto insignirlo, la seconda egli la trova nel capitolo, nel Clero e nel buon popolo Vicentino lodando di tutti la pietà, la fede, lo zelo, e la dottrina; avrebbe voluto quasi commentare il toccante discorso di Mons. Viviani, ma le forze, causa recentissima indisposizione di salute, non glielo permettevano al momento, e solo invocava su di tutti la divina benedizione, come lo prescriveva il cerimoniale di siffatta solenne circostanza.

Dopo la risposta di S. E. si fecero le presentazioni, cominciando dal capitolo per finire coi quattro nobili signori che avevano sostenuto le aste del baldacchino.

Venuto all'altare maggiore, S. E. udiva il canto dell'antifona *Gabriel Angelus* e impartiva quindi la pastorale benedizione, cui era annessa l'indulgenza di quaranta giorni, annunciata da Mons. Arcidiacono.

E collo stesso ordine di prima il corteo uscì per la porta maggiore.

In Episcopio accompagnarono S. E., che s'aveva messo il cappello verde, il Capitolo, il Clero della Cattedrale e altri sacerdoti e signori, fra due ali di vessilli, i quali furono pure portati nel salone superiore, ove S. E. incoraggiò e benedisse i rappresentanti la Società e fu nuovamente salutato con grida di: evviva.

Così finiva la festa di ieri.

L'on. De Puppi

fu nominato commissario per l'approvazione dei contratti di vendita dei beni demaniali.

Per le farmacie

Il progetto di legge per le farmacie distingue due classi: dottori farmacisti ed esercenti pratici. Sono dottori quelli che ottennero la laurea in chimica e farmacia; sono esercenti quelli che ottennero il diploma di esercizio pratico in seguito ad esame di stato. I dottori hanno diritto di esercitare in qualunque comune, gli esercenti possono soltanto dirigere le farmacie nei Comuni da indicarsi nell'elenco dato dal ministero. Negli altri comuni potranno esercitare soltanto come assistente senza poter supplire i titolari nelle responsabilità.

Dal bollettino militare

Rossetti sottotenente contabile del 35.º fu dispensato dal servizio ed iscritto come ufficiale di complemento del distretto di Udine.

Le manovre nel Veneto

Le esercitazioni militari di campagna nel Veneto si eseguiranno dal 2 al 14 settembre fra Montebelluna, Nervesa, Bassano e Valdobbiadene. Vi prenderanno parte le brigate *Reggio, Alpi, Napoli e Pistoia*; il primo quinto ed undici bersaglieri, i reggimenti di cavalleria *Luca e Savoia*, tre brigate di batterie e due compagnie di zappatori del genio.

Notizie militari

Si eseguiranno delle manovre di avanzamento fra Milano e Vicenza: vi parteciperanno i reggimenti di cavalleria *Lodi, Genova, Vicenza e Roma*. Per rinforzare gli effettivi durante la manovra di campagna, si chiameranno sotto le armi le classi di prima categoria del 1867, e tutte le armi della prima categoria 1862-63 di milizia mobile.

Bachicoltura

Dal terzo bollettino sulla campagna bacologica pubblicato dal ministero di agricoltura si ricavano le seguenti notizie: la campagna bacologica continua a procedere bene quasi dappertutto. I bacolini sono in alcuni luoghi alla 2.ª, in altri alla 3.ª muta e promettono abbondante raccolto. La foglia favorita dalle piogge cadute e sufficiente al bisogno ed anche ribassata di prezzo. In Toscana, nelle Marche e ad Ancona fu però danneggiata dalla brina. Qualche malattia, come il gialume ed il calcino, è stata segnalata, ma i danni che si lamentano sono assai lievi.

Notizie delle campagne

Le notizie ufficiali sull'andamento della campagna possono così riassumersi: Le piogge ristorarono alquanto le campagne, pure se ne desidera ancora in molte località. Il taglio dei foraggi è in generale molto scarso, ma in qualche luogo diede raccolto superiore al previsto. Il frumento e abbastanza bello,

mette la spiga bene e fa sperare un raccolto discreto. Bellissime le viti e cariche di grappoli. Belli pure gli alberi da frutta, gli olivi e i gelsi. Si lamentano in diversi luoghi i danni per la grandine dei temporali del 12, e del 19, essi però sono complessivamente limitati.

Prestito Bevilacqua La Masa

Avvertiamo che col corrente anno va a finire il tempo utile per il cambio delle vecchie cartelle del Prestito Bevilacqua La Masa colle nuove del Prestito riordinato. Il cambio si fa dalla Banca Nazionale, sede di Roma.

Ringraziamento

Ai moltissimi che in tanti modi vollero provare l'affetto loro in vita e in morte, pel caro estinto

Giuseppe Del Dinco

ed associarsi al nostro dolore, grazie: così larga, così spontanea partecipazione al lutto del nostro cuore non dimenticheremo mai più, e con parola di gratitudine la ricorderemo ai nostri figli.

Antonia Cesari, Domenico ed Orsola Del Bianco, Pietro Zuppelli, Caterina Pico.

Smarrimento di uno spillo

Ieri è stato perduto uno spillo d'oro con perle. L'onesto trovatore portandolo all'ufficio di P. S. avrà una competente mancia.

Furto

A Frisano di notte Zamberluzzi Agostino mediante scalata penetrò nell'abitazione di Morolino Giuseppe e scassò quindi nella bottega di privativa lo derubò in più riprese di zeri e tabacco per L. 15 circa.

Arresto

A Sacile, De Orignis, G. B. muratore da Kavascetto sorpreso in aperta compagnia in atteggiamento sospetto privo di mezzi di recapito venne arrestato.

« In Tribunale »

Udienza del 26 maggio

Roncali Antonio da Purgessimo, Calis Luigi da Sedile, Passero Giuseppe da Nagoleda (arcento), Bergamasco Maria e Bergamasco Anna da Meduza, tutti contrabbandieri di zucchero e tabacco, fu dichiarato in confronto di tuttora luogo a procedere per Decreto d'amnistia.

Petrossi Valentino da Ciseris in contumacia condannato alla multa di L. 71 a giorni 6 di detenzione e mesi tre di confino a Curodovado. In base al Decreto 22 Aprile 1893 d'amnistia le pene vennero condonate.

L'Angeli Giuseppe di Sedeghiano per lesioni, fu condannato a mesi 6 e giorni 15 di reclusione.

Le malattie larvate

che sotto l'aspetto di m. ti disordini alterano profondamente l'umano organismo ed ingannano sovente medici e malati, quando si lasciano vedere a netto profilo già sono divenute irreparabilmente letali. Moltissime infermità non per condizioni individuali o speciali circostanze, talvolta assumono questa forma. La tesi spesso si maschera sotto l'aspetto di mite infreddatura, il cancro il veale i caratteri di qualche disordine funzionale dell'organo che ne è attaccato. L'apoplezia s'appalesa con qualche vertigine o con lievi suffusioni. Tutto ciò dipende dal sangue che non scade fulmineo, ma lentamente si va alterando per inquinamenti ereditari od acquistati, i quali non sempre o quasi sempre di natura parassitaria. Al comparire di quelle tossi ostinate o di qualcun altro disordine funzionale che non guarisca presto e tenda a perpetuarsi, purificate subito il vostro sangue, uccidete i parassiti che per avventura vi si annidano, usate in tempo lo Scuruppo depurativo di Farigina composto dal Dottor Giovanni Mazzolini di Roma e ripetetelo una volta all'anno, che colta la sua potente virtù antiparassitaria vi salverà la vita profondamente minacciata.

« Presso l'inventore — Stabilimento Chimico Quattro Fontane 18, Roma; si vende la bottiglia grande L. 8, la piccola L. 4.50. — In un pacco postale entrano due bottiglie grandi o tre piccole: aggiungere L. 0.70 per l'affrancatura ».

Unico deposito in Udine presso la farmacia G. Comessutti — Trieste, farmacia Prendani, farmacia Sereniti, — Gorizia, farmacia Fontana Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Lomani — Venezia, farmacia Botiner farm. Zampuroni.

Diario Sacro

Martedì 30 maggio — s. Felice Pp.

STATO CIVILE

(Bollett. settiman. dal 21 al 27 maggio 1893)

Nascite

Nati vivi maschi 6 femmine 9

Morti

Esposi

Totale N. 15

Morti a domicilio

Pietro Fabro di Francesco di mesi 8 — Antonietta Costalunga di Gabriele d'anni 3 e mesi 3

— Umberto Cuberli di Giuseppe di mesi 4 — Elisabetta Celloni di Giacomo di anni 5 — Giuseppe Martellosi di Luigi d'anni 1 e mesi 8 — Angelo Della Rossa di Leonardo d'anni 2 e mesi 4 — Luigia Antonutto di Antonio di mesi 1 — Amilcare Barbieri di Pietro d'anni 3 e mesi 3 — Antonia Della Pietra-Cecchini di Giacomo d'anni 43 truttivendola — Leonardo Piva di Italo d'anni 4 e mesi 11 — Anna-Maria Moro di Innocente di anni 2 e mesi 6 — Emenegildo Tell di Giuseppe di mesi 9 — Flornido Bertoli di Bartolomeo d'anni 3 e mesi 4 — Carlo Foraniti di Nicolò di mesi 1 — Luigi Marini di Luigi d'anni 1 e mesi 4 — Faustina Tosolini di Gio. Batta di mesi 9 — Anna Vadori-Del Zotto fu Carlo d'anni 73 casalinga.

Morti nell'ospedale civile

Luigia Viviani Biral fu Pietro d'anni 62 cuoca — Alessio Agostò fu Luigi d'anni 61 facchino — Giovanni Filippini fu Giuseppe d'anni 72 agricoltore — Tobia Feruglio fu Domenico d'anni 57 agricoltore — Angela Bozzar-Pasqua fu G. B. d'anni 11 casalinga — Maria Quos-Battistone di Stefano d'anni 41 serva — Cesira Toffolo di mesi 5 — Pierina Rivolt-Pascolatti fu Antonio d'anni 87 casalinga — Giuseppe Adami fu Luigi d'anni 57 facchino — Maria Vouch-De Sabbata di Francesco d'anni 53 stratrice — Giuseppe Del Bianco fu Domenico d'anni 61 fornace.

Morti all'ospedale militare

Oronzo Biasco di Eugenio d'anni 21 soldato nel 55. Fanteria.

Totale N. 29

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio

Giuseppe Vendramini conduttore di tramvia con Vittoria Sellan cuoca — Vittorio Adami impiegato ferroviario con Rosa-Antonina Gattoli civile.

Pubblicazioni di matrimonio

Fabrizio Baratti orfice con Maria Picco casalinga — Antonio Bon calcolajo con Virginia Covazzi tessitrice — Francesco-Lorenzo Bertoli pasticciere con Emilia-Enrica Alciatore sarta.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 27 — Vice-presid. Mussi

Apresi la seduta alle ore 2.5.

Castorina parla sul processo verbale che viene approvato.

Eula, guardasigilli, risponde ad una interrogazione di Gianluigi ed altri circa l'istituzione di sezioni di preture e la modificazione di alcune circoscrizioni mandamentali.

Giolitti risponde all'interrogazione di De Felice Gufrida sulla condotta dell'autorità politica di Messina a proposito dello sciopero dei lavoratori nel porto.

La Camera su proposta della giunta della elezione, convalida l'elezione del collegio di Ivrea avvenuta nella persona dell'on. avv. Finchia.

Discutesi il progetto per l'esercizio provvisorio. Prendono parte alla discussione Carmine, Tecchio, Colombo, Grimaldi, Branca, Bertolo, Cimeni e Prinetti e dopo brevi osservazioni e dichiarazioni si approvano i tre articoli del progetto di legge e si vota quindi il progetto stesso a scrutinio segreto e si lasciano aperte le urne.

Giolitti chiede che lunedì, invece di discutere le interpellanze si continui nella discussione dei bilanci.

Dopo brevi osservazioni di Comandini e Rudini la Camera accoglie, non essendovi opposizione formale, la domanda del presidente del Consiglio.

Il presidente comunica alla Camera una lettera di Cavallotti che partecipa che si presenterà nella aula per prestar giuramento.

Dopo un po' di discussione Cavallotti è ammesso al giuramento.

Il presidente dichiara che il progetto di legge per l'esercizio provvisorio a tutto giugno è approvato con voti 145 contro 75.

Comunicare alcune interrogazioni si leva la seduta.

ULTIME NOTIZIE

Onorificenze

Roma. Il Santo Padre ha conferita la Croce di Commendatore dell'Ordine di Pio IX al Conte Eulich Leunigen, Cameriere Segreto di Cappa e Spada di Sua Santità.

Gli omaggi degli Australiani

Roma. Nell'udienza che ebbe dal Santo Padre l'Arcivescovo di Sidney, Sua Eminenza il Card. Moran presentò a Leone XIII la cospicua offerta giubilare dei cattolici australiani e gli indirizzi di sottomissione e di attaccamento, in nome di tutti i Vescovi dell'Australia e delle diverse Società cattoliche, quali la Società Libernaise che annovera 11,000 membri, la Società della gioventù cattolica di Melbourne, quella di Brisbane, le Suore di carità di San Vincenzo dei Paoli, i religiosi del Sacro Cuore stabiliti a Sidney, la Società operaia dell'Australia, ed il Seminario di S. Patrizio a Sidney.

Promozioni nelle questure

Ieri si è riunita sotto la presidenza dell'on. Rosano, sottosegretario di Stato per l'interno, la Commissione per le promozioni nel personale delle questure.

Recessi un quadro completo delle promozioni, i cui decreti si firmeranno in occasione della festa dello Statuto.

Per il viaggio del duca degli Abruzzi

Prima della partenza del duca degli Abruzzi per Venezia onde imbarcarsi sul *Volturmo*, il re gli consegnò gli autografi da presentarsi ai capi degli Stati che visiterà. E' probabile che si rechi anche a Massana.

Il ministro Brin avviò i rappresentanti dell'Italia in Oriente del viaggio che a giorni intraprenderà il *Volturmo*. Il duca degli Abruzzi, dovendo restare all'estero circa un paio di anni, lasciò procura generale al fratello maggiore per rappresentarlo negli affari e nelle riunioni di famiglia.

Per una tassa sui velocipedi

Il Consiglio di Stato disapprovò l'imposta emessa dal Municipio di Milano, di dodici franchi per ogni velocipede.

All'Esposizione di Chicago

La commissione nazionale dell'Esposizione esaminò la protesta dei commissari esteri riguardo la giuria e decise di trasmettere la protesta alla commissione per i premi.

Rivolta in Spagna

E' scoppiata una rivolta nella provincia di Granada per dissensi locali. La folla assediò gli uffici del Municipio e del giudice di pace bruciando i mobili. La gendarmeria disperso i rivoltosi. L'agitazione continua.

Disordini elettorali a Praga

In occasione dell'arrivo dell'agitatore giovane-ceco Schamenek per porre la candidatura al Reichsrath, vi furono delle dimostrazioni nelle vie di circa duemila persone, la maggior parte studenti cechi, che furono dispersi a stento dalla polizia. Dopo una riunione elettorale tumultuosa dei giovani cechi, vi furono delle nuove dimostrazioni. Quattro studenti e tre operai furono arrestati.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 27 maggio 1893

Venezia 69 54 84 62 59	Napoli 15 82 61 50 14
Bari 79 6 27 62 82	Palermo 20 47 69 81 11
Firenze 18 11 3 54 8	Roma 49 35 73 47 71
Milano 84 60 39 42 32	Forino 67 79 33 16 82

Notizie di Borsa

29 maggio 1893

Rendita it. god. 1. genn. 1893 da L. 97.20 a L. 97.30	
id. id. 1. lugl. 1893 » 95.03 » 95.15	
id. austr. in carta da F. 97.85 » 98.—	
id. id. in arg. » 97.40 » 97.50	
Fiorini effettivi da L. 213.— » 213.25	
Bancanote austriache » 213.— » 213.25	
Marchi germanici » 129.— » 129.22	
Marenghi » 20.88 » 20.90	

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
1.50 ant. misto 6.45 ant.		4.35 ant. diretto 7.35 ant.	
4.40 » omnibus 9.20 »		5.15 » omnibus 10.05 »	
7.45 » misto 12.30 pom.		10.45 » id. 3.14 pom	
11.15 » diretto 2.05 »		2.10 omn. diretto 4.45 »	
1.40 pom. omnibus 6.10 »		5.05 » misto 11.30 »	
5.40 » id. 1.30 »		10.10 » omnibus 2.35 ant.	
8.05 » diretto 10.55 »			
DA CASARSA A SPIRIB.		DA SPIRIB. A CASARSA	
9.30 ant. omnibus 10.55 ant.		7.45 ant. omnibus 8.55 ant.	
2.35 pom. misto 3.35 pom.		1.— pom. misto 1.45 pom.	
DA UDINE A PONTERRA		DA PONTERRA A UDINE	
5.40 ant. omnibus 6.50 ant.		6.40 ant. omnibus 9.15 ant.	
7.45 » diretto 9.45 »		9.15 » diretto 10.55 »	
10.30 » omnibus 1.34 pom.		1.39 pom. omnibus 4.58 pom.	
4.35 pom. diretto 6.55 »		4.45 » id. 7.30 »	
5.35 » omnibus 6.45 »		5.27 » diretto 7.05 »	
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
2.35 ant. misto 7.37 ant.		10.30 ant. omnibus 10.57 ant.	
7.51 » omnibus 1.18 »		1.10 » misto 12.45 »	
5.35 pom. misto 7.35 pom.		4.8 » omnibus 7.45 pom	
5.40 » omnibus 8.40 »		1.10 » misto 1.20 ant.	
DA UDINE A PORTOGRUARO		DA PORTOGRUARO A UDINE	
7.47 ant. omnibus 9.47 ant.		6.42 ant. misto 8.57 ant.	
1.44 pom. misto 3.35 pom.		1.25 pom. omnibus 3.47 pom	
5.35 » omnibus 7.45 »		5.04 » misto 7.27 »	
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
6.— ant. misto 6.31 ant.		7.— ant. omnibus 7.23 ant.	
9.— » id. 9.31 »		9.45 » misto 10.13 »	
11.30 » id. 11.51 »		12.19 pom. id. 12.50 pom	
3.30 pom. omnibus 5.57 pom.		4.30 pom. omnibus 5.50 »	
7.34 » misto 8.02 »		8.20 » id. 3.48 »	

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
8.— ant. Ferrovi. 9.42 ant.	6.50 ant. Ferro. 8.32 ant.
11.10 » id. 12.50 pom.	11.— » S. tram. 12.50 pom
1.25 pom. id. 4.23 »	1.40 pom. id. 3.20 »
5.55 » id. 7.42 »	6.— » S. tram. 8.00 »

Coincidenze

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.
Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom
Da Venezia arrivo ore 10.30 p. m.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ

la Lichenina al catrame Valente

DI GRADITO SAPORE QUANTO L'ANISETTO

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

DEPOSITO UNICO PRESSO

L. Valente - Isernia

Depositi e vendite in UDINE presso le

farmacie Alessi e Bosero.

È INDISPENSABILE

mandare subito il prezzo di abbonamento al GIORNALE di KNEIPP in L. 5, per poter ricevere il primo numero che uscirà il 1.º Giugno p. v. con ritratto e biografia di Sebastiano Kneipp. Non si spedisce il giornale, se l'abbonamento non sarà stato pagato anticipatamente.

Inviare Cartolina Vaglia di L. 5 all'Amministrazione del Giornale di Kneipp via della Posta 16 Udine.

Deposito Generale per l'Italia DELL'ACQUA MINERALE

DI KOSTREIMITZ

presso Rohitsch (Stiria)

Quest'acqua cura radicalmente le dispepsie in generale e le dispepsie in particolare, morbi epatici, calcoli epatici, calcoli renali, discrasie uro-fosfatice, disturbi di appetito, nella discrasia gotica, nel diabete ecc. A tavola è l'acqua per eccellenza per il suo gusto squisito. Numerosi Certificati di eminenti clinici d'Italia, fra cui l'illustre Sen. Prof. Semmola, ed i Dottori Colaccio, Sgobba, Boeri, De Dominica, Fr. f. nell'Università di Napoli; Reale, Fabiani, ecc. dell'Estero attestano tali qualità terapeutiche.

Vendesi presso i sottoscritti in casse da 25 bottiglie dal 1/2 Litro ciascuna.

F. RATTOLI DORTA Udine

LA POPOLARE

Associazione di Mutua Assicurazione

SULLA

VITA DELL'UOMO

fondata in Milano sotto il patronato

degli Istituti di Credito Popolare e Risparmio

PRESIDENTE ONORARIO

LUIGI LUZZATTI ex Ministro del Tesoro

Tariffe Minime

Massima facilitazione nelle condizioni di Polizza. Premi pagabili anche a rate mensili. Accordi speciali colla Società di Previdenza e Cooperazione.

La Popolare è una vera Società di Mutuo Soccorso per tutte le classi della Popolazione.

Fra i molti Istituti di Credito che concorsero alle sottoscrizioni del fondo di garanzia figurano anche la Cassa di Risparmio di Udine e la Banca Cooperativa Udinese.

Rappresentante in Udine e Provincia UGO FAMEA, Piazza Vittorio Emanuele — Riva del Castello, 1.

BAD SULZ

STABILIMENTO IDROTERAPICO

unico bagno modello del sistema Kneipp

615 metri sopra il livello del mare di nord sul pendio del monte Hehenpeissenberg (1000 m.) chiamato il Rigi di Baviera. Clima subalpino, ma pure mitissimo, panorama stupendo, stazione ferroviaria.

Cure idroterapiche e climatiche

Servizio esatto, prezzi d'acresciti. Tutto l'anno aperto.

Corrispondenza in lingua italiana.

Prospetto gratis e franco.

F. SCHWARZ proprietario

Bad Sulz p. Peissenberg, Baviera.

CIMICI

Sono insetti, che nascono e si annidano specialmente nei letti, nei legni e nei buchi delle pareti.

Ne volete la distruzione?

Usate l'ANTISEPTICO, che si vende la Laboratorio Chimico di

Francesco Minisini — UDINE.

STABILIMENTO BAGNI

PORTA VENEZIA

aperto tutto il giorno

Bagni caldi — Doccie — Bagni a vapore — Bagni elettrici.

Giornale di Kneipp

vedi avviso in IV pagina

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI FELICE BISLERI

MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E SODA

GENTILISSIMO SIG. BISLERI

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloremie, quando non esistano cause malvagie o anatomiche irresolubili ». L'ho trovato, soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora dei Wermouth
Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi

GIORNALE DI KNEIPP

Col giorno 1 Giugno prossimo venturo uscirà per tutta l'Italia il GIORNALE di KNEIPP, organo ufficiale del sistema di cura Kneipp, fedele traduzione del « Kneipp Blätter » edito in lingua tedesca in Donauwörth dal sig. L. Auer e redatto dal sig. I. Oke direttore del « Bad Sultz » stabilimento idroterapico climatico, bagno modello del sistema Kneipp, in Peissenberg.

La pubblicazione del « Kneipp Blätter » è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare la intelligente e provvida cura del celebre PARROCO KNEIPP, da essersi già meritata l'onore di due altre edizioni, una francese l'altra inglese.

In Italia il nome di Kneipp è già conosciuto, e molti Italiani vanno debitori a lui, per il ristabilimento della loro guasta salute, ma non vi sono ancora conosciute le opere sue, eppure sono tante quelle che fanno dell'arte del Kneipp un bene pubblico ed universale: non esisteva finora veruna traduzione italiana del Kneipp Blätter che raccoglie quanto vi ha più di interessante sul metodo della cura a seconda dei vari mali che tormentano l'umanità.

Il GIORNALE di KNEIPP è quindi necessario a tutti: agli ammalati per trovare il modo di guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

Il parroco Kneipp non è l'inventore, ma bensì il riformatore della cura idroterapica. Dio lo ha fornito di rare doti, egli ha principalmente una grande perspicacia nella diagnosi delle malattie; per oltre 30 anni egli ha sempre praticato e migliorato, colle esperienze fatte, il suo sistema. Al presente il suo sistema è arrivato ad una perfezione che può vantarsi di assicurare moralmente il buon esito della cura d'ogni malattia, se le forze del paziente non sono ancora si decadute da non sopportare una cura forte e delle applicazioni energiche. Il lupus p. e. ed il cancro sono sempre passati per incurabili, eppure il parroco Kneipp è riuscito a curare vari casi. Gli ammalati poi che dai medici erano stati dati per insperati, e furono poi curati da Kneipp, sono senza numero. Per dare una prova dell'efficacia della cura Kneipp, basta il fatto che ogni anno si portano a Werschothen dalle 15 alle 20 mila persone da tutte le parti del mondo e che forse altrettante sono quelle che si rivolgono in iscritto all'abate Kneipp per consiglio.

Il sistema Kneipp è inoltre il metodo di cura meno caro. In moltissimi casi ognuno può essere il suo proprio medico, basta che egli possieda il GIORNALE di KNEIPP qual fido consigliere.

Per accordi presi col signor L. Auer, proprietario ed editore del Kneipp Blätter, la Tipografia del Patronato in Udine, premiata a varie esposizioni e da S. Santità Leone XIII con due grandi medaglie d'oro, è la sola autorizzata alla pubblicazione del Giornale Kneipp in Italia, Litorale austriaco e Tirolo italiano.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP, si ricevono esclusivamente alla Tipografia Patronato via della Posta 16, Udine.

L'ufficio annunzi del GIORNALE di KNEIPP è pure aperto nei locali della Tipografia Patronato.

Il GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1° e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4° reale

Prezzo annuo di associazione anticipato L. 5

Per associarsi al GIORNALE di KNEIPP, basta inviare una Cartolina-Vaglia di 5 lire del costo di cent. 10 alla Tipografia editrice Patronato, Udine.

Il primo numero del GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1° Giugno p. v. con ritratto e biografia dell'abate Sebastiano Kneipp parroco in Werschothen.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP si ricevono fin d'ora.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

SPECIALITÀ IN LIBRI PER REGALI

VOLETE DIGERIR BENE??



R. SORGENTE ANGELICA

DI NOCERA UMBRA

ACQUA DA TAVOLA GAZOSA, ALCALINA
dichiarata

la Regina delle acque

Attestati dei più celebri medici fra i quali i signori Monteggia, Moleschott, Sanmicheli, e dei professori e dottori Minich, Spangenberg, Plinio Schivardi, G. S. Vinai, D'Acqua, Lotti, Benedetti, Colini, Cantani, ecc., ecc.

CONCESSIONARIA

Milano - **FELICE BISLERI** - Milano

VOLETE LA SALUTE



Liquore Stomacale Kinosultone

DI FELICE BISLERI

MILANO
Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermouth.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

LIBRERIA PATRONATO

UDINE — Via della Posta, 16, — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie in magni, carte, medaglie, crocifissi ecc. — Specialità per regali.